

PIANI DI GESTIONE
in attuazione del Piano Territoriale del Parco

- Allegato tipo -

Disposizioni tecniche per interventi di ripulitura fiumi e corsi d'acqua

Il rilascio dei Nulla Osta, relativamente alla materia in oggetto, deve essere subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

- La realizzazione degli interventi all'interno del Parco dovrà seguire criteri di armonizzazione con le necessità di salvaguardia ambientale in termini di biodiversità e paesaggio, che in alcuni casi potrebbero contrastare con necessità preminentemente idrauliche. A tal fine prima dell'esecuzione di ogni intervento dovrà essere data comunicazione di avvio dei lavori al personale dell'Ente Parco.
- Contestualmente alle operazioni di taglio della vegetazione, in alveo o sulle sponde, si dovrà provvedere alla rimozione di tutti i rifiuti solidi urbani (buste in plastica, latte, bottiglie ecc.) e di tutti i materiali ingombranti (elettrodomestici, pneumatici, ecc.) ed il trasporto a pubblica discarica con il recupero differenziato dei materiali.

In alveo

- Il taglio della vegetazione dovrà essere limitato all'alveo bagnato dagli eventi di morbida più ricorrenti.
- Il taglio dovrà interessare prevalentemente alberi morti o pericolanti e quelli debolmente radicati mentre dovrà essere salvaguardata la vegetazione arbustiva specializzata (es. salici e ontani) che grazie al ridotto sviluppo ed alla elasticità dei fusti non è di ostacolo al normale deflusso delle acque, mentre costituisce parte fondamentale dell'ambiente con riparo ed alimentazione della fauna selvatica presente lungo il corso d'acqua.
- Nel rilascio delle piante in alveo dovrà essere valutata unitamente al personale dell'Ente Parco la possibilità di rilasciare una parte della vegetazione con funzione di zone di rifugio e nidificazione della fauna presente, nonché di corridoio ecologico. Si dovrà tendere in linea generale al mantenimento delle condizioni naturali dell'alveo nonché alla creazione di un mosaico di microambienti caratterizzati dal rallentamento della corrente e dalla formazione di punti di ristagno con maggior apporto di sostanza organica.
- Al fine di salvaguardare le condizioni dell'alveo i lavori dovranno essere eseguiti manualmente evitando di entrare direttamente con i macchinari all'interno del fiume.
- Al fine di salvaguardare la nidificazione dell'avifauna presente in loco è vietato il taglio e la potatura della vegetazione nel periodo compreso tra il 1 marzo ed il 15 luglio di ogni anno.

Nelle sponde

- Il taglio dovrà interessare prevalentemente alberi morti o pericolanti e quelli debolmente radicati, mentre per la restante vegetazione si prescrive un diradamento teso alla formazione di associazioni vegetali giovanili con massima tendenza alla flessibilità ed alla resistenza alle sollecitazioni della corrente e alla sommersione temporanea. Il taglio dovrà essere eseguito in modo tecnicamente corretto, così da favorire la pronta ripresa vegetativa.
- Ai fini del miglioramento biologico (qualità dell'acqua) nel diradamento si dovrà tendere alla formazione di biocenosi acquatiche quanto più complesse possibili costituite da un elevato numero di specie.
- Dovrà essere salvaguardata la vegetazione arbustiva specializzata (es. salici e ontani) che grazie al ridotto sviluppo ed alla elasticità dei fusti non è di ostacolo al normale deflusso delle acque, mentre costituisce parte fondamentale dell'ambiente con riparo ed alimentazione della fauna selvatica presente lungo il corso d'acqua.
- Nel rilascio della vegetazione anche arborea dovrà essere valutata unitamente ai tecnici dell'Ente parco o al Comando Stazione Forestale competente per territorio la possibilità di rilasciare una parte delle piante radicate sugli argini del fiume con funzione di zone di rifugio e nidificazione della fauna presente, nonché di corridoio ecologico. Si dovrà tendere in linea generale al mantenimento delle condizioni naturali delle sponde nonché alla creazione di un mosaico di microambienti caratterizzati dal rallentamento della corrente e dalla formazione di punti di ristagno con maggior apporto di sostanza organica.
- Al fine di salvaguardare le condizioni dell'alveo nell'esecuzione dei lavori si dovrà evitare di entrare direttamente con i macchinari all'interno del fiume.
- Al fine di salvaguardare la nidificazione dell'avifauna presente in loco è vietato il taglio e la potatura della vegetazione nel periodo compreso tra il 1 marzo ed il 15 luglio di ogni anno.